

I SERVIZI DISPONIBILI PER AFFRONTARE I PROBLEMI DI SALUTE DEI BAMBINI

COS'È IMPORTANTE SAPERE

Il nostro Servizio Sanitario garantisce l'accesso gratuito a numerosi servizi dedicati ad affrontare i problemi di salute dei bambini.

Perché si possa usufruire del servizio giusto al momento del bisogno, è necessario conoscerli, sapere che cosa offrono e quali sono le modalità corrette di accesso.

È questo l'obiettivo del primo capitolo, fondamentale premessa per ricordare che l'utilizzo corretto dei servizi da parte di tutti i cittadini consente di renderli più efficaci e di avere le risposte più appropriate. In molti casi infatti il pediatra di famiglia, che conosce il bambino e la sua storia, può inquadrare più rapidamente un problema rispetto ad uno specialista o al medico del pronto soccorso. In altri casi, quando la tempestività dell'intervento è fondamentale per evitare aggravamenti e sono necessarie competenze o attrezzature specialistiche, è sicuramente consigliato attivare

il numero unico di emergenza 112 (o il soccorso sanitario 118 ove non ancora attivo il 112) o recarsi in pronto soccorso.

Nella tabella sottostante sono riassunti i diversi servizi disponibili e le indicazioni per utilizzarli correttamente; è inoltre previsto uno spazio per inserire i numeri di telefono utili (del pediatra, della guardia medica, del pronto soccorso più vicino, del centro antiveneni), che è opportuno tenere a disposizione per non perdere tempo a cercarli nel momento del bisogno.

SERVIZIO	QUANDO ACCEDERE	NUMERI UTILI
Pediatra di Famiglia	<p>Per affrontare i problemi legati a malattie acute e croniche.</p> <p>Garantisce anche consulenze telefoniche che possono offrire consigli per affrontare alcuni semplici problemi di salute o orientare verso altri servizi in casi urgenti.</p> <p>Periodicamente per il controllo della crescita (bilanci di salute).</p> <p>Per seguire lo sviluppo del bambino e avere tutte le informazioni che ne promuovono la salute (alimentazione, igiene, vaccinazioni, attività fisica, ...).</p>	<div style="border: 1px dashed black; height: 40px; width: 100%;"></div> <div style="border: 1px dashed black; height: 40px; width: 100%;"></div>

CAPITOLO 1
I SERVIZI DISPONIBILI PER AFFRONTARE I PROBLEMI DI SALUTE DEI BAMBINI

SERVIZIO	QUANDO ACCEDERE	NUMERI UTILI
Medico di continuità assistenziale (guardia medica)	Nelle fasce orarie in cui il pediatra di famiglia non è presente e la consulenza del medico non può essere rinviata alla riapertura dell'ambulatorio del pediatra.	
Numero Unico Europeo di emergenza 112 (o di soccorso sanitario 118)	Deve essere attivato in tutte le situazioni di urgenza ed emergenza in cui è necessario garantire che operatori esperti (soccorritori formati, infermieri o medici di pronto soccorso) arrivino tempestivamente sul luogo in cui si è verificato il problema di salute del bambino. Va attivato in tutti i casi in cui non è consigliato muovere o trasportare il bambino a seguito di traumi importanti: manovre scorrette, eseguite da personale non competente, potrebbero peggiorare la situazione.	112 (o 118)
Pronto soccorso ospedaliero	L'accesso al pronto soccorso va riservato alle situazioni di effettiva urgenza, non gestibili dal pediatra di famiglia o dalla guardia medica, e quando il trasporto del bambino su una comune automobile e senza precauzioni specifiche, è sicuro e non rischia di compromettere ulteriormente lo stato di salute.	
Centro antiveneni	Quando si sospetta che il bambino sia venuto a contatto con sostanze tossiche, per avere indicazioni sugli interventi immediati.	Centro Antiveneni spedale Niguarda Milano 02/66101029

LE SCHEDE

- n° 01: IL PEDIATRA DI FAMIGLIA
- n° 02: IL SERVIZIO DI CONTINUITÀ ASSISTENZIALE (EX GUARDIA MEDICA)
- n° 03: IL NUMERO UNICO EUROPEO DI EMERGENZA 112
- n° 04: IL PRONTO SOCCORSO OSPEDALIERO

01

SCHEDA

IL PEDIATRA DI FAMIGLIA

CHI È

Dopo la nascita di un bambino o di una bambina, la scelta di un medico con specifica preparazione (pediatra) è molto importante, sia per seguire le fasi di crescita e sviluppo, sia perché i genitori possano avere il consiglio di un esperto di fronte a eventuali dubbi o problemi di salute.

I cittadini italiani residenti sul territorio e le persone straniere, in possesso (o che hanno chiesto il rinnovo) del permesso di soggiorno per diversi motivi, devono iscrivere il

proprio figlio al Servizio Sanitario Regionale (SSR), scegliendo per lui il pediatra di riferimento.

La scelta del Pediatra di Famiglia (PdF) si effettua presso lo sportello "Scelta e revoca del Medico" della propria ASL.

Il Pediatra di Famiglia fa parte del SSR ed è un servizio gratuito. Il suo compito è di tutelare la salute dei bambini fino al compimento del 14° anno d'età.

COSA FA

Una delle aree principali dell'attività del PdF è l'educazione alla salute, che consiste nella informazione e diffu-

sione di tematiche sanitarie d'interesse collettivo, promozione di stili di vita corretti ai fini del mantenimento



della salute, educazione al buon uso dei presidi terapeutici, consigli durante i controlli di bambini sani.

La gestione della malattia, acuta e cronica, completa il quadro dell'attività del PdF.

Il PdF, nell'ambito delle conoscenze professionali, delle tecnologie disponibili, attraverso il rapporto con i bambini, genitori e comunità:

- svolge attività medica di assistenza primaria (diagnosi, terapia e riabilitazione) nei confronti di bambini e adolescenti, con particolare attenzione all'integrazione e coordinamento delle cure per patologie acute e croniche;
- garantisce attività di prevenzione, di educazione sanitaria e di promozione della salute con attenzione allo sviluppo fisico, psichico, relazionale, cognitivo del bambino e dell'adolescente nel contesto ambientale e sociale in cui è inserito;
- contribuisce alle attività di tutela del minore;
- progetta e partecipa ad attività di ricerca sul territorio;
- promuove e aderisce a programmi di formazione professionale.

Nell'esercizio dell'attività professionale il PdF è il primo interlocutore dei genitori: viene chiamato a risolvere o a prevenire i problemi di salute del bambino, al trattamento delle modifiche acute o croniche del suo equilibrio psicofisico, erogando le prestazioni sanitarie più appropriate.

Prestazioni

- Visita medica in ambulatorio o al domicilio, e azioni correlate.
- Bilanci di salute ed educazione sanitaria individuale.
- Educazione sanitaria a gruppi o collettività.
- Consulto telefonico-triage telefonico.
- Prestazioni di diagnostica strumentale.
- Esecuzione di test diagnostici o valutativi.
- Prestazioni terapeutiche urgenti
- Ricette, certificati e referti.
- Consulto con altri specialisti.
- Rapporti con le istituzioni sanitarie.
- Rapporti con altre figure professionali.



COSA RIFERIRE AL PEDIATRA

È utile annotare ciò che osserviamo del bambino, per non dimenticare di riferire particolari che possono essere sintomo o segno di presentazione di una malattia e possono essere utili al pediatra per inquadrare lo stato di salute del bambino.

Per esempio possiamo osservare ed annotare gli aspetti di seguito descritti.

Se e soprattutto come piange:

- in modo vivace, in modo simile a quando non è ammalato
- in modo lamentoso o con singhiozzi

- in modo debole o stridulo
- per breve tempo e poi smette
- a intermittenza, ma ripetutamente
- in modo continuo.

Come si comporta e come reagisce, se sollecitato:

- è sveglio
- se dorme, si sveglia prontamente quando viene stimolato
- se, cercando di farlo giocare, sorride, vi presta attenzione oppure sorride solo per un attimo
- mantiene l'attenzione solo per qualche momento
- non sorride, non vi presta attenzione nemmeno per un momento
- è inespressivo o ha un'espressione ansiosa e non piange
- chiude continuamente gli occhi e si sveglia solo per brevi momenti e solo se lo stimolate a lungo
- ha un sonno profondo
- non riesce a dormire da molte ore.

Che aspetto ha la pelle:

- il normale colorito
- sono presenti zone arrossate: che forma hanno gli arrossamenti, sono isolati o diffusi
- sembra normalmente umida
- le mani e i piedi sono pallidi o bluastri
- il corpo è globalmente pallido o bluastro o grigiastro
- la pelle e le mucose sono aride, gli occhi sono cerchiati e infossati.

Come respira:

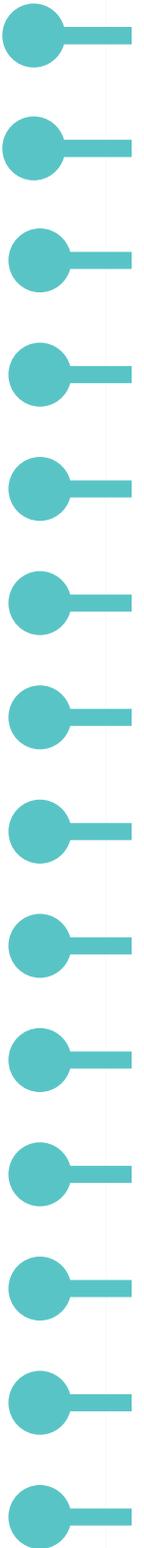
- respira dal naso, con una frequenza normale
- fatica a respirare dal naso
- ha delle pause di qualche secondo del ritmo normale della respirazione (apnea)
- durante la respirazione muove le parti laterali del naso
- durante l'inspirazione si crea alla base del collo, sul torace o tra le costole un avvallamento della cute
- la respirazione è accompagnata da un suono simile ad un fischio.

Come si alimenta:

- mangia con appetito, vari tipi di cibo
- è inappetente
- rifiuta cibi nuovi
- ha sempre fame e prende peso.

Come si scarica ed urina:

- il neonato allattato al seno ha scariche giallo oro semiliquide, con grumi dello stesso colore
- il neonato allattato artificialmente ha scariche di colore più scuro, sono più consistenti e con odore più intenso
- il bambino dopo lo svezzamento ha scariche formate, di colore ed odore analoghi alle feci degli adulti
- nelle feci è presente molto muco
- le feci sono nere o è visibile del sangue
- le feci hanno un odore rancido, sono molli, unte e con una colo-



- ragione che va dal giallo al grigio (feci grasse)
- le feci sono dure e la loro emissione provoca dolore
- le feci sono semiliquide e le scariche sono ripetute
- le urine sono maleodoranti
- il colore delle urine è rosato, simile a lavatura di carne
- il bambino urina poco: da più di otto ore non bagna il pannolone.



BIBLIOGRAFIA / SITOGRAFIA

<http://www.aslbrescia.it/bin/index.php>

Ministero Salute, Bambine e bambini del mondo – guida per famiglie

MANUALE DI QUALITÀ PER LA PEDIATRIA DI FAMIGLIA Società Italiana di Pediatria
Federazione Italiana Medici Pediatri Ufficio Centrale per la Qualità

Guida sanitaria “Mamma ho mal di pancia” di Silvia Tavazzani

02

SCHEDA

IL SERVIZIO DI CONTINUITÀ ASSISTENZIALE (EX GUARDIA MEDICA)

CHE COSA È

Il Servizio di Continuità Assistenziale è un servizio che viene attivato negli orari in cui il Medico di Medicina Generale e il Pediatra di Famiglia non sono tenuti ad esercitare l'attività.

Ci si rivolge a questo Servizio solo nei casi in cui il bisogno è indifferibile, cioè per le situazioni di malattia che non possono essere segnalate il giorno successivo al proprio medico curante.

Il servizio è gratuito e prevede sia la possibilità di effettuare una visita medica presso gli ambulatori di Guardia Medica dei vari Distretti ASL, sia l'intervento del medico al proprio domicilio.

Il servizio è attivo:

- dalle 20.00 alle 8.00 di tutti i giorni della settimana
- dalle 8.00 alle 20.00 dei giorni pre-festivi e festivi.

COSA FA IL MEDICO DI CONTINUITÀ ASSISTENZIALE

- Effettua visite mediche ambulatoriali, visite mediche domiciliari, consulenze telefoniche, in relazione al quadro clinico e tenuto conto delle condizioni di trasportabilità della persona.



- Valuta e gestisce i problemi sanitari acuti e i problemi sanitari non differibili per patologie croniche già note, garantendo la Continuità Assistenziale con i Medici di Medicina Generale ed i Pediatri di Libera Scelta.
- Valuta situazioni che necessitano di prestazioni, per le quali l'assistito viene indirizzato al servizio adeguato.
- Prescrive farmaci per terapie non prorogabili e farmaci per uso continuativo, solo se ne verifica la necessità clinica.
- Fornisce le seguenti prestazioni, se ritenute necessarie e non prorogabili: medicazioni, rimozione punti, fleboclisi, tamponamento nasale, profilassi antitetanica
- Redige certificazioni di malattia solo ai cittadini che siano costretti per turno a lavorare nelle giornate festive, prefestive, nonché negli orari notturni.
- Garantisce un puntuale scambio di notizie e di informazioni, previo consenso dell'assistito, al Medico di Medicina Generale o al Pediatra di famiglia.



COSA FARE

La richiesta dell'intervento della guardia medica deve essere fatta telefonicamente o andando direttamente presso la sede del servizio (consultare il sito dell'ASL di residenza; per l'ASL di Brescia www.aslbrescia.it).



BIBLIOGRAFIA / SITOGRAFIA

<http://www.aslbrescia.it/bin/index.php>

Guida sanitaria "Mamma ho mal di pancia" di Silvia Tavazzani

03

SCHEDA

IL NUMERO UNICO EUROPEO DI EMERGENZA 112



CHE COSA È

Il servizio “Numero Unico Europeo d'emergenza 112” rappresenta un modello di servizio di emergenza attivato in Regione Lombardia, che ripropone quello già adottato in diversi Paesi europei. Tutte le telefonate di emergenza, indipendentemente dal numero di emergenza composto, confluiscono in un'unica Centrale Operativa (Call Center NUE 112) e vengono poi smistate in base al tipo di emergenza in atto ai competenti servizi: Arma dei Carabinieri (112), Polizia di Stato (113), Vigili del Fuoco (115), Emergenza Sanitaria (118).

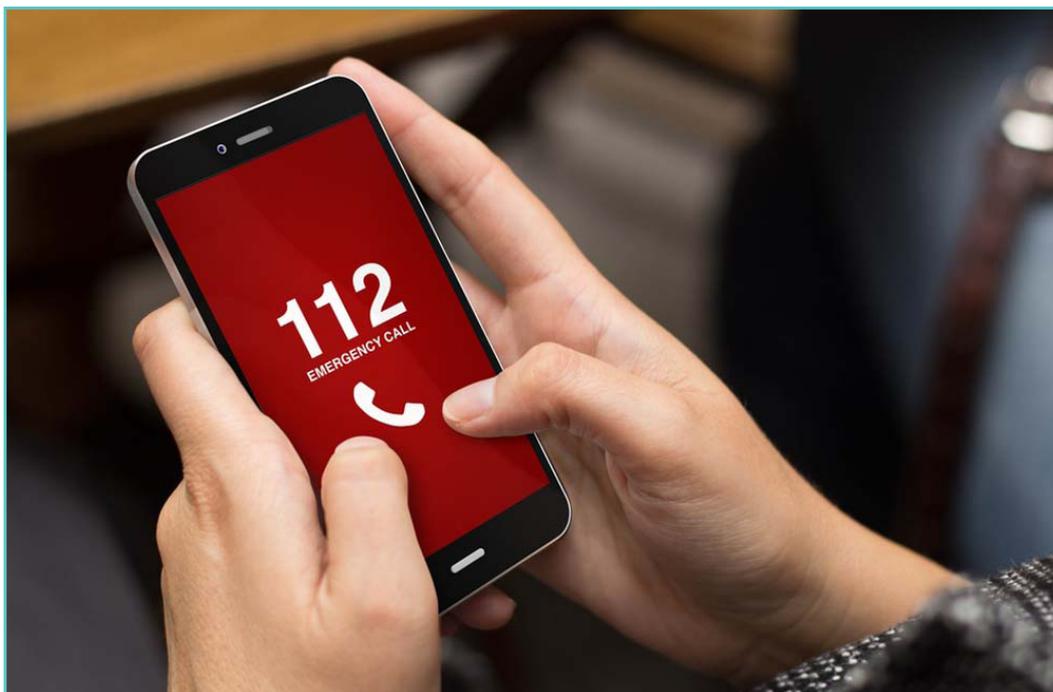
Nelle regioni in cui non è attivo il

112, il 118 costituisce il riferimento per tutti i casi in cui è richiesto un soccorso sanitario.

Si tratta di un servizio pubblico che ha l'obiettivo di garantire tutto l'anno, 24 ore al giorno, una pronta risposta alle situazioni di urgenza-emergenza sanitaria oppure di maxiemergenza (per es. alluvioni, terremoti ecc.), mediante l'invio di mezzi di soccorso adeguati.

L'attività di soccorso sanitario viene svolta:

- da personale medico, infermieristico e tecnico messo a disposizione dalle Aziende Sanitarie del



Sistema Sanitario Regionale

• da volontari e dipendenti di Enti, Associazioni di Volontariato e Cooperative sociali che svolgono l'attività di soccorritore e autista soccorritore.

In questi casi bisogna assolutamente evitare di trasportare il bambino con la propria auto: il 112/118 è più efficace perché gli operatori possono cominciare le manovre di soccorso già sul posto o sull'ambulanza.

Il 112/118 va allertato quando si ritiene che le condizioni del bambino siano preoccupanti, per esempio quando il suo stato di coscienza è alterato, quando ha difficoltà respiratorie o in caso di traumatismi gravi.

Il 112/118 può essere allertato anche se le condizioni non sono gravi (ferite, contusioni, ustioni) ma risulta impossibile raggiungere il pronto soccorso con un mezzo proprio.

COSA FARE

Per richiedere soccorsi basta comporre il numero 112/118.

La chiamata è gratuita e può essere fatta sia da un telefono fisso sia da un telefono cellulare (anche senza credito).

L'operatore del 112/118 rivolge, a chi chiama, una serie di domande per capire la gravità della situazione e decidere che cosa è opportuno/necessario fare.

LA CHIAMATA DI SOCCORSO

È importante mantenere la calma e precisare:

1. **CHI?** indicare il nome di chi chiama
2. **COSA?** tipo di evento (incidente stradale, malore, caduta, ...)
3. **QUANTI?** numero di persone coinvolte, età e sesso
4. **DOVE?** descrivere il luogo in cui devono arrivare i soccorsi (comune, via, n° civico, piano, scala, e tutti i riferimenti utili)
5. **QUANDO?** se possibile precisare l'orario dell'accaduto
6. **ALTRO?** presenza di pericoli, di ostacoli o di circostanze che possono impedire l'arrivo dei mezzi di soccorso
7. **RISPONDERE A TUTTE LE DOMANDE DELL'OPERATORE**, seguire le indicazioni ricevute e chiudere la comunicazione solo quando richiesto

Dopo la telefonata che cosa succede?

L'operatore del 118, in base alle risposte ricevute, decide quale equipaggio di soccorso inviare e con che mezzo (ambulanza, elicottero, automedica).

Le autoambulanze di soccorso, in base all'equipaggio si suddividono in:

- Mezzo di Soccorso di Base (MSB) formato solamente da soccorritori laici (volontari che hanno seguito corsi di formazione)
- Mezzo di Soccorso Avanzato di Base (MSAB) con a bordo anche personale infermieristico
- Mezzo di Soccorso Avanzato (MSA) con a bordo personale infermieristico e medico.

Appena giunta sul posto, l'équipe di soccorso valuta la situazione e presta le prime cure. Se necessario, trasporta la persona in Pronto Soccorso per la prosecuzione delle cure e per gli accertamenti del caso.

L'ambulanza a misura di bambino

Molte centrali operative 118 si stanno dotando di ambulanze pediatriche, fornite di attrezzature e presidi specifici e con arredi che tengano conto dell'impatto psicologico che un mezzo di soccorso può avere per un bambino trasportato, ma anche per i suoi familiari e accompagnatori.

La Sicurezza durante il trasporto

A bordo dei mezzi di soccorso la responsabilità della sicurezza dei trasportati, compreso l'accompagnatore in caso si trasporti un bambino è dell'equipaggio che deve mettere in atto tutti gli accorgimenti utili a prevenire danni ai trasportati.

La sicurezza viene garantita da cinture di sicurezza ed agganci che permettono di mantenere chi è trasportato al suo posto, anche in caso di movimenti bruschi del mezzo.

**BIBLIOGRAFIA / SITOGRAFIA**

Bimbi sicuri – Campagna sulla sicurezza sviluppata da SIP – SIMEUP – SIN – SIPPS – FIMP – FN Collegi Ostetriche

<http://www.areas.lombardia.it/web/home/sistema-emergenza-urgenza>

<http://www.crimilano.org/provinciale/ti-serve-unambulanza/>

http://www.sis112/118.it/pagine/documents/Manualeoperatorimz010_000.pdf

<http://www.112/118bimbi.it/112/118bimbi/public/contatti.php>

http://www.formazioneinemergenza sanitaria.eu/C01_Traumatica/Trasporto_pazienti_pediatrici.

http://www.salute.gov.it/portale/salute/area=Servizi_al_cittadino_e_al_paziente

IL PRONTO SOCCORSO OSPEDALIERO

CHE COSA È

Il pronto soccorso è un servizio dell'ospedale riservato ai casi di emergenza, che ha spazi dedicati alla breve osservazione. Qui vengono prestate le prime cure in tutti i casi di urgenza ed emergenza.

L'accoglienza viene fatta da personale infermieristico secondo un sistema di valutazione chiamato triage. Tale valutazione aiuta ad individuare, sulla base della gravità del caso (e non sull'ordine di arrivo in pronto soccorso), a chi prioritariamente prestare le prime cure.

L'infermiere presente in sala di attesa, raccoglie i dati sull'accaduto ed esegue i primi interventi di soccor-

so; ad ogni caso viene assegnato un codice/colore:

- **codice rosso** che corrisponde a emergenza assoluta con necessità immediata di cure
- **codice giallo** (o "urgenza"), con possibile attesa di 10-15 minuti prima dell'accesso alle cure
- **codice verde** (o "urgenza differibile") cioè senza segni di imminente pericolo di vita
- **codice bianco** (o "nessuna urgenza") che in alcuni casi viene fatto coincidere con accesso improprio e quindi sottoposto al pagamento del ticket.

Gestione dell'attesa:

le condizioni delle persone in atte-

sa della visita medica possono variare (migliorare o peggiorare);



04

SCHEDA

è quindi parte integrante dell'intero processo di triage la rivalutazione periodica, da parte dell'infermiere, dei codici colore assegnati.

È bene utilizzare i servizi del Pronto Soccorso per problemi urgenti e non risolvibili dal medico di famiglia, dal pediatra di famiglia o dai

medici della continuità assistenziale (guardia medica): un corretto utilizzo delle strutture sanitarie evita disservizi per le strutture stesse e per gli altri utenti.

Il pronto soccorso è gratuito. Per i casi non urgenti (codici bianchi) è previsto il pagamento del ticket.

IL RICOVERO IN REPARTO

Suggerimenti pratici per chi assiste il bambino

- Indossare abiti leggeri e comodi.
- Portare con sé qualcosa da fare (giornali, libri, lavori di cucito etc.).
- Non portare con sé oggetti di valore.
- Annotare le domande che si vogliono rivolgere al personale sanitario.
- Chiedere altre spiegazioni, se quelle ricevute non sono chiare od esaurienti.

Ricordiamoci di portare in ospedale:

- il libretto sanitario del bambino
- la tessera sanitaria
- l'eventuale documentazione medica precedente
- l'elenco delle medicine che ha preso
- NON dimentichiamo i suoi giochi e libri preferiti.

In camera

- Mantenere un comportamento ri-

- Fare una pausa ogni tanto (in ospedale esistono dei volontari che possono dare il cambio al genitore che si assenta per qualche ora).
- Dire sempre al bambino quando e per quanto ci si deve assentare.
- Avvisare il personale sanitario in caso di necessità di assentarsi.
- Tenere sempre informato il bambino di cosa sta succedendo.

spettoso per l'ambiente (pulizia degli effetti personali)

- Non alzare la voce e non tenere alto il volume della T.V.
- Chiedere se è possibile consumare il pasto all'interno della struttura
- Non somministrare al bambino bevande, cibo, medicinali di alcun tipo senza il permesso del personale del reparto.



BIBLIOGRAFIA / SITOGRAFIA

<http://www.bambini.spedalivicivi.brescia.it/servizi/unitaoperative/>
<http://www.salute.gov.it/portale/temi/area=112/118 Pronto Soccorso>
Guida sanitaria "Mamma ho mal di pancia" di Silvia Tavazzani
<http://www.aosp.bo.it/content/pediatria-durgenza>